

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. **Santha Pierpaolo**



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),
In caso negativo indicare le ragioni.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	198.069,38	191.161,89	183.934,83	676.373,42	668.812,01
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.907,49	7.227,06	7.561,41	7.561,41	7.561,41
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	191.161,89	183.934,83	676.373,42	668.812,01	661.250,60
Nr. Abitanti al 31/12	19.515	1.915	1.915	1.915	1.915
Debito medio per abitante	979,56%	9604,95%	35319,76%	34924,91%	34530,06%

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	5.387,09	6.431,19	6.767,97	6.418,16	6.052,16
Quota capitale	6.907,49	7.226,06	7.561,41	7.561,41	7.561,41
Totale fine anno	12.294,58	13.657,25	14.329,38	13.979,57	13.613,57

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha/non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie

SPese in conto capitale

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽¹²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	651619,29	651619,29	951619,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	669899,29	652619,29	952619,29
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18280,00	1000,00	1000,00

Limitazione acquisto immobili *

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 1015 e 1017 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente per l'esercizio 2020-2021 e 2022 non ha previsto un accantonamento al FCDE.

Fondo di riserva di competenza

Non sussiste la fattispecie.

Fondi per spese potenziali

Non sussiste la fattispecie.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. L'ente non ha previsto un fondo di riserva.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente ha le società partecipate:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
Abbanoa S.p.A.	0,14%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101 Redditi da lavoro dipendente	395.786,29	395.684,08	395.684,08	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	48.441,98	48.441,98	48.441,98	
103 Acquisto di beni e servizi	947.831,17	930.730,68	930.730,68	
104 Trasferimenti correnti	632.497,78	628.120,25	628.120,25	
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	
107 Interessi passivi	6.767,97	6.418,16	6.052,16	
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
110 Altre spese correnti	132.750,00	132.750,00	132.750,00	
Totale	2.165.475,19	2.143.545,15	2.143.179,15	

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;

La spesa indicata comprende l'importo relativo ai rinnovi contrattuali.

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 rispetta la spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è rispettato. Si ricorda che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura 2019
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	9.723,00	19.446,00	50,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	2.000,00	6.600,00	30,30%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	11.723,00	26.046,00	40,15%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 28/01/2020, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,15%.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2020	2021	2022
TOTALE PROVENTI DEI BENI	96.953,00	100.953,00	100.953,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Totale	444.536,28	415.936,28	410.936,29	410.936,28

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- imposta sulle pubbliche affissioni (CIMP);
- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano, contenuto del DUP, l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,2%:

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-22 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	669899,29 0,00	652619,29 0,00	952619,29 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18280,00	1000,00	1000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate e spese non ricorrenti.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		554904,64			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2191316,60 0,00	2152456,37 0,00	2152456,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2165475,19 0,00 19700,00	2143545,15 0,00 19700,00	2143179,15 0,00 19700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		18280,00	1000,00	1000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		7561,41 0,00 0,00	7911,22 0,00 0,00	8277,22 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		651619,29	651619,29	951619,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **dovrebbero partecipare** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Nel caso di risposta negativa fornire i chiarimenti anche in relazione all'applicazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	554.904,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	359.958,15	415.936,28	775.894,43	775.894,43
2	Trasferimenti correnti	648.026,27	1.648.427,32	2.296.453,59	2.296.453,59
3	Entrate extratributarie	54.869,20	126.953,00	181.822,20	181.822,20
4	Entrate in conto capitale	1.238.752,54	151.619,29	1.390.371,83	1.390.371,83
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	582.000,00	582.000,00	582.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	25.837,35	843.921,59	869.758,94	869.758,94
	TOTALE TITOLI	2.327.443,51	4.268.857,48	6.596.300,99	6.596.300,99
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.327.443,51	4.268.857,48	6.596.300,99	7.151.205,63

DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Spese Correnti	1020970,02	2.165.475,19	3.186.445,21	3.157.745,21
Spese In Conto Capitale	1736636,28	669.899,29	2.406.535,57	2.406.535,57
Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie		-	0,00	0,00
Rimborso Di Prestiti		7.561,41	7.561,41	7.561,41
Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		582.000,00	582.000,00	582.000,00
Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	45820,96	843.921,59	889.742,55	889.742,55
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.803.427,26	4.268.857,48	7.072.284,74	7.043.584,74
SALDO DI CASSA				107.620,89

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	554.904,64
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	775.894,43
2	Trasferimenti correnti	2.296.453,59
3	Entrate extratributarie	181.822,20
4	Entrate in conto capitale	1.390.371,83
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	582.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	869.758,94
TOTALE TITOLI		6.596.300,99
TOTALE GENERALE ENTRATE		7.151.205,63

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	3.157.745,21
2	Spese in conto capitale	2.406.535,57
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	7.561,41
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	582.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	889.742,55
TOTALE TITOLI		7.043.584,74
SALDO DI CASSA		107.620,89

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	359958,15	previsione di competenza	444536,28	698147,51	415936,28	410936,28	410936,28
20000	TITOLO 2	Trasferimenti correnti	648026,27	previsione di competenza	1832519,99	2154492,95	1648427,32	1610567,29	1610567,09
30000	TITOLO 3	Entrate extratributarie	54869,20	previsione di competenza	138453,00	196064,34	126953,00	130953,00	130953,00
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1238752,54	previsione di competenza	1324392,82	1770738,24	152619,29	651619,29	951619,29
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	500000,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	582000,00	582000,00	582000,00	582000,00	582000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	25837,35	previsione di competenza	773921,59	807043,46	843921,59	843921,59	843921,59
TOTALE TITOLI			2327443,51	previsione di competenza	5095823,68	6208486,50	4268857,48	4229997,45	4529997,25
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			2327443,51	previsione di competenza	5233447,47	7205722,02	4268857,48	4229997,45	4529997,25

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

BILANCIO DI PREVISIONE					RIPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTIALI TERMINI NSI ESPERIZIO	PREVISIONI DEFINITIVE		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI NEL L'ANNO 2019	2022	
		2019					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		4106,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		83517,79	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di Amministrazione		50000,00	0,00	0,00			
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		0,00	0,00	0,00			
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		997235,52	0,00	554904,64			
previsioni di competenza							
previsioni di cassa							

Risultato di amministrazione

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	92.971,29
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	12.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	80.971,29
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	92.971,29

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	706.900,01	997.267,20	554.904,64
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da **garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da **garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP)?

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018.

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 24/04/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 17/04/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 (oppure: al 31/12/2019 se deliberato il rendiconto) così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Sanna Pierpaolo revisore nominato con delibera dell'organo consiliare

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 07/02/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 15/01/2020 con delibera n. 10 ,completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Vallermosa registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 1915 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 ha aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti necessari di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
DOMANDE PRELIMINARI	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
Verifica della coerenza interna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	16
A) ENTRATE	16
Entrate da fiscalità locale	16
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	18
Proventi dei beni dell'ente	18
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale.....	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	20
Spese per acquisto beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	21
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali.....	21
Fondo di riserva di cassa.....	21
ORGANISMI PARTECIPATI	21
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	22
INDEBITAMENTO	23
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	24
CONCLUSIONI	25

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 21/02/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Vallermosa che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 21/02/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Sanna Pierpaolo



Sanna

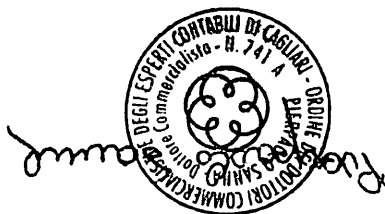
COMUNE DI VALLEERMOSA

Provincia Sud Sardegna

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Sanna Pierpaolo





COMUNE DI VALLERMOSA

Provincia del Sud Sardegna

Via Adua, 2 - Tel. 0781/1866723 - 1863750

PEC protocollo.vallermosa@servizipostacert.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 14 del 28-01-20

Oggetto: RIPARTIZIONE PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME DEL CODICE DELLA STRADA ANNO 2020 - ART. 208 D. LGS 285/92

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITO il preventivo parere favorevole del Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. 267/2000;

VISTO CHE:

- l'art. 208, comma 1, del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della strada), stabilisce che " I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni";

- l'art. 208, comma 4, come modificato dall' art. 10, comma 3, della L. 366/1998, dall'art. 31, comma 17, della L. 448/1998, dall'art. 18, comma 2, della legge n. 472/1999, dall' art. 53, comma 20, della legge 388/2000, dall'art. 15 del D.Lgs. 15/01/2002 n. 9, ed infine dalla legge 120/2010, prevedono che "una quota pari al 50% dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della strada è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini,

anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica”;

CONSIDERATO che il comma 5 bis del sopra citato articolo, stabilisce che “la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata..... a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

VISTO l'art. 142, comma 12 bis del D.L.vo 285/1992, che recita: “ I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti”;

CONSIDERATO CHE il comma 12 ter del medesimo art. 142 stabilisce che “gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”;

RILEVATO CHE:

-il 3 comma dell'articolo 25 della legge n. 120/2010 stabiliva che le suddette norme (commi 12 bis, ter e quater del novellato articolo 142 del Codice della strada) si sarebbero applicate a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo all'approvazione di un decreto ministeriale attuativo ad hoc, per la cui emanazione non era stata fissata una scadenza;

- il legislatore recentemente è intervenuto sulla materia e con il comma 16, dell'art. 4-ter del D.L. 16/2012, convertito in Legge 44/2012, ha stabilito che: “ Il decreto di cui al comma 2 dell'articolo 25 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di mancata emanazione del decreto entro il predetto termine, trovano comunque applicazione le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

INDIVIDUATA la data del 29 Aprile 2012, data di entrata in vigore della legge di conversione n. 44/2012, il dies a quo per il calcolo dei novanta giorni ai fini dell'obbligo di ripartizione dei proventi, si ritiene che l'applicabilità del dispositivo farà riferimento comunque all'esercizio finanziario dell'anno 2013;

VISTO l'articolo 393 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, emanato con D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495, secondo il quale gli Enti Locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti, a norma dell'articolo 208 del codice, con obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate, di fornire al Ministero delle infrastrutture dei trasporti rendiconto annuale;

CONSIDERATO CHE l'art. 208, comma 5 prevede che gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

TENUTO CONTO CHE per effetto delle nuove disposizioni normative contenuta alla lett. c), comma 1 dell'art. 208 una quota degli introiti contravvenzionali è destinata al miglioramento della sicurezza stradale ...;

RITENUTO che occorre, pertanto, determinare in base alla prevedibile entrata per sanzioni amministrative fissate dal bilancio annuale 2013 in corso di approvazione, le sanzioni che saranno accertate dal Comune nell'anno 2013 e determinare le quote da destinarsi alle finalità previste dal secondo e quarto comma dell'art. 208 del Codice della strada, per la loro iscrizione nel bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013;

RILEVATO che la previsione dei proventi da introitare per l'anno 2014 proveniente dagli accertamenti e servizi premessi, nonché dalla riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie recuperate forzatamente ai sensi dell'art. 27 della Legge 24/11/1981 n. 689 è pari ad €. 4.000,00;

RITENUTO, quindi, di dover determinare per l'anno 2014, in adempimento alle norme sopra indicate, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg. n.267/2000;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

VISTO il D.L.vo 30 Aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 16 Dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.vo n. 267/2000;

UNANIME DELIBERA

DI DETERMINARE che per l'anno 2020, in applicazione di quanto descritto dall'art. 208, comma 4, del D.L.vo 285/1992, gli importi da iscrivere in bilancio, in relazione ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del C.d.S. ammontano a circa €. 3.000,00;

DI PREVEDERE per l'anno 2020 che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada da vincolare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 208 del C.d.S.,

Proventi sanzioni Anno 2020	Senza vincolo di bilancio	Lett. a) Con vincolo	Lett. b) Con vincolo
€. 3.000,00	50 %	25 %	25 %
		Segnaletica	Attrezzature mezzi tecnici

DI ISCRIVERE le previsioni, come sopra determinate, nello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

DI PRECISARE che l'utilizzo delle risorse rivenienti dai proventi contravvenzionali resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi ai sensi dell'art. 179 del D.L.vo 267/2000;

TRASMETTERE al Ministero delle infrastrutture e trasporti, tramite la ragioneria, quanto previsto dall'art. 4-ter D.L. 16/12;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Parere di Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 12 del 28-01-20

Oggetto: Valutazione aree edificabili ai fini IMU - Anno 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs.n° 504 del 30/12/1992, "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'art.4 della L. 23/10/1992 n° 421", il quale prevede, all'art.1, che il possesso delle aree fabbricabili costituisce presupposto per l'applicazione dell'imposta;

DATO ATTO che all'art. 2 del D.Lgs. 504/1992, viene data la definizione di area fabbricabile, e che al successivo art. 5, comma V, si precisa che: "il valore delle stesse è costituito da quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno d'imposizione, avendo riguardo della zona territoriale di ubicazione, dell'indice di edificabilità, della destinazione d'uso consentita, degli oneri di eventuali lavori di adattamento del terreno necessario per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.L. n° 223 del 04/07/2006, convertito con modificazioni dalla L. n° 248 del 04/08/2006, ai fini dell'assoggettamento ad imposta (ICI, imposta di registro, imposte sui redditi) di un terreno come area fabbricabile è sufficiente che tale destinazione sia prevista dallo strumento urbanistico generale semplicemente adottato dal Consiglio Comunale, indipendentemente dall'approvazione della Regione e dall'adozione di strumenti attuativi del medesimo;

VISTO l'art. 13 del D.L.n° 201 del 06/12/2011, che istituisce, in sostituzione dell'ICI, l'Imposta Municipale Propria (IMU), in via sperimentale, a decorrere dal 01/01/2012, che ha per presupposto il possesso di

immobili di cui all'art. 2 del D.Lgs. 504/1992, che individuava fabbricati ed aree soggetti all'imposta comunale sugli immobili (ICI);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Comunale n° 99 del 28/12/2018, con la quale veniva determinato il valore delle aree fabbricabili ai fini IMU per l'anno 2019;

CONSIDERATO che l'attuale momento di profonda crisi del mercato immobiliare rende conveniente non apportare nessun aumento del valore delle aree anche alla luce dell'esiguo incremento del valore dell'indice ISTAT relativo al mese di novembre 2019 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;

RITENUTO di applicare, per le aree ricomprese nella perimetrazione della zona Hi4 (Aree di pericolosità idraulica molto elevata) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), una esenzione dell'imposta per tutta la durata del vincolo in quanto in tali aree, come disposto dall'art. 27 delle Norme di Attuazione del suddetto piano, non è ammessa l'edificazione di nuove volumetrie;

RITENUTO, inoltre, di applicare una riduzione dell'80% del valore dell'imposta alle aree che, a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia dovute all'adozione del PUC in adeguamento al PPR, hanno la doppia classificazione: zona omogenea C nel PUC vigente e zona omogenea E nel PUC adottato;

VISTO il Decreto Legislativo n° 201/2011 convertito in legge 214/2011 come modificata dalla legge di stabilità 2013 L.228/2012, e successive leggi di stabilità che stabiliscono che i comuni possano determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine di limitare il potere di accertamento del comune medesimo qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo i criteri improntati al perseguimento dello scopo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'I.M.U. che recepisce la suddetta norma;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg. n.267/2000;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

UNANIME DELIBERA

DI DETERMINARE, ai sensi del vigente Regolamento comunale per la Disciplina dell'imposta municipale propria, i valori venali delle aree fabbricabili per l'anno 2020, così come di seguito riportato al fine di limitare il potere di accertamento del Comune qualora l'imposta sia verificata sulla base di un valore non inferiore a quello determinato secondo i criteri improntati al perseguimento dello scopo di ridurre al massimo l'insorgenza di un contenzioso:

- | | |
|--|--------------|
| - ZONA B di completamento: | €. 40,00/mq; |
| - ZONA C – C1 – C2 di espansione residenziale: | €. 12,00/mq; |
| - ZONA D per insediamenti artigianali: | €. 16,25/mq; |
| - ZONA G1 – G2: | €. 15,00/mq; |

DI APPLICARE, per le aree ricomprese nella perimetrazione della zona Hi4 (Aree di pericolosità idraulica molto elevata) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), una esenzione dell'imposta per tutta la durata del vincolo in quanto in tali aree, come disposto dall'art. 27 delle Norme di Attuazione del suddetto piano, non è ammessa l'edificazione di nuove volumetrie;

DI APPLICARE, inoltre, una riduzione dell'80% del valore dell'imposta alle aree che, a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia dovute all'adozione del PUC in adeguamento al PPR, hanno la doppia classificazione: zona omogenea C nel PUC vigente e zona omogenea E nel PUC adottato;

DI DICHIARARE il provvedimento di approvazione della presente proposta urgente e, come tale, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Parere di Regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Ing. Milazzo Mauro

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



COMUNE DI VALLERMOSA

Provincia del Sud Sardegna

Via Adua, 2 - Tel. 0781/1866723 - 1863750

PEC protocollo.vallermosa@servizipostacert.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 13 del 28-01-20

Oggetto: Ricognizione degli immobili di proprietà suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del d.l. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella legge n. 133/2008 e approvazione schema piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al bilancio di previsione per l'anno 2020 (negativo).

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge n.133 del 6 agosto 2008 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" all'articolo 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», al comma 1 prevede che: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

VISTO il comma 2 del medesimo articolo 58 che stabilisce inoltre che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra-ordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10%

dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”;

DATO ATTO che in esecuzione a quanto stabilito dal comma 1 dell’art.58 della Legge n.133 del 6 agosto 2008, la Giunta Comunale ha effettuato una ricognizione per individuare i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

VISTO che la ricognizione sopraccitata, a seguito di un’analisi effettuata congiuntamente tra l’Amministrazione Comunale e l’Ufficio Tecnico, ha evidenziato che il Comune di Vallermosa, alla data attuale, non possiede alcun immobile, non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibile di dismissione;

EVIDENZIATO quindi che, per effetto di quanto esposto in precedenza, il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” da allegare al bilancio di previsione è da considerarsi negativo;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell’art. 49 del D.Lg. n.267/2000;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

UNANIME DELIBERA

Per quanto in premessa detto:

- 1) DI DARE ATTO che, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell’art.58 della Legge 6 agosto 2008 n.133, il Comune di Vallermosa, alla data attuale, non possiede beni immobili di proprietà, ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione;
- 2) DI DARE ATTO che il presente “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” è negativo e che lo stesso dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale a titolo di allegato al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019;
- 3) DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Parere Favorevole di Regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Ing. Milazzo Mauro

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell’art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario Comunale

F.to Dott. Spiga Francesco

F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



COMUNE DI VALLERMOSA

Provincia del Sud Sardegna

Via Adua, 2 - Tel. 0781/1866723 - 1863750

PEC protocollo.vallermosa@servizipostacert.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 14 del 28-01-20

Oggetto: RIPARTIZIONE PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME DEL CODICE DELLA STRADA ANNO 2020 - ART. 208 D. LGS 285/92

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITO il preventivo parere favorevole del Responsabile del Servizio Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. 267/2000;

VISTO CHE:

- l'art. 208, comma 1, del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della strada), stabilisce che " I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni";

- l'art. 208, comma 4, come modificato dall' art. 10, comma 3, della L. 366/1998, dall'art. 31, comma 17, della L. 448/1998, dall'art. 18, comma 2, della legge n. 472/1999, dall' art. 53, comma 20, della legge 388/2000, dall'art. 15 del D.Lgs. 15/01/2002 n. 9, ed infine dalla legge 120/2010, prevedono che "una quota pari al 50% dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della strada è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini,

anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica”;

CONSIDERATO che il comma 5 bis del sopra citato articolo, stabilisce che “la quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata..... a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

VISTO l'art. 142, comma 12 bis del D.L.vo 285/1992, che recita: “ I proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2002, n. 168, e successive modificazioni, sono attribuiti, in misura pari al 50 per cento ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, e all'ente da cui dipende l'organo accertatore, alle condizioni e nei limiti di cui ai commi 12-ter e 12-quater. Le disposizioni di cui al periodo precedente non si applicano alle strade in concessione. Gli enti di cui al presente comma diversi dallo Stato utilizzano la quota dei proventi ad essi destinati nella regione nella quale sono stati effettuati gli accertamenti”;

CONSIDERATO CHE il comma 12 ter del medesimo art. 142 stabilisce che “gli enti di cui al comma 12-bis destinano le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al medesimo comma alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno”;

RILEVATO CHE:

-il 3 comma dell'articolo 25 della legge n. 120/2010 stabiliva che le suddette norme (commi 12 bis, ter e quater del novellato articolo 142 del Codice della strada) si sarebbero applicate a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo all'approvazione di un decreto ministeriale attuativo ad hoc, per la cui emanazione non era stata fissata una scadenza;

- il legislatore recentemente è intervenuto sulla materia e con il comma 16, dell'art. 4-ter del D.L. 16/2012, convertito in Legge 44/2012, ha stabilito che: “ Il decreto di cui al comma 2 dell'articolo 25 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In caso di mancata emanazione del decreto entro il predetto termine, trovano comunque applicazione le disposizioni di cui ai commi 12-bis, 12-ter e 12-quater dell'articolo 142 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285;

INDIVIDUATA la data del 29 Aprile 2012, data di entrata in vigore della legge di conversione n. 44/2012, il dies a quo per il calcolo dei novanta giorni ai fini dell'obbligo di ripartizione dei proventi, si ritiene che l'applicabilità del dispositivo farà riferimento comunque all'esercizio finanziario dell'anno 2013;

VISTO l'articolo 393 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada, emanato con D.P.R. 16 Dicembre 1992, n. 495, secondo il quale gli Enti Locali sono tenuti ad iscrivere nel bilancio annuale un apposito capitolo di entrata e di uscita dei proventi ad essi spettanti, a norma dell'articolo 208 del codice, con obbligo, per le somme introitate e per le spese effettuate, di fornire al Ministero delle infrastrutture dei trasporti rendiconto annuale;

CONSIDERATO CHE l'art. 208, comma 5 prevede che gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

TENUTO CONTO CHE per effetto delle nuove disposizioni normative contenuta alla lett. c), comma 1 dell'art. 208 una quota degli introiti contravvenzionali è destinata al miglioramento della sicurezza stradale ...;

RITENUTO che occorre, pertanto, determinare in base alla prevedibile entrata per sanzioni amministrative fissate dal bilancio annuale 2013 in corso di approvazione, le sanzioni che saranno accertate dal Comune nell'anno 2013 e determinare le quote da destinarsi alle finalità previste dal secondo e quarto comma dell'art. 208 del Codice della strada, per la loro iscrizione nel bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013;

RILEVATO che la previsione dei proventi da introitare per l'anno 2014 proveniente dagli accertamenti e servizi premessi, nonché dalla riscossione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie recuperate forzatamente ai sensi dell'art. 27 della Legge 24/11/1981 n. 689 è pari ad €. 4.000,00;

RITENUTO, quindi, di dover determinare per l'anno 2014, in adempimento alle norme sopra indicate, la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazione al Codice della Strada;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg. n.267/2000;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

VISTO il D.L.vo 30 Aprile 1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 16 Dicembre 1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.L.vo n. 267/2000;

UNANIME DELIBERA

DI DETERMINARE che per l'anno 2020, in applicazione di quanto descritto dall'art. 208, comma 4, del D.L.vo 285/1992, gli importi da iscrivere in bilancio, in relazione ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione alle norme del C.d.S. ammontano a circa €. 3.000,00;

DI PREVEDERE per l'anno 2020 che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni al Codice della Strada da vincolare, in conformità a quanto prescritto dall'art. 208 del C.d.S.,

Proventi sanzioni Anno 2020	Senza vincolo di bilancio	Lett. a) Con vincolo	Lett. b) Con vincolo
€. 3.000,00	50 %	25 %	25 %
		Segnaletica	Attrezzature mezzi tecnici

DI ISCRIVERE le previsioni, come sopra determinate, nello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

DI PRECISARE che l'utilizzo delle risorse rivenienti dai proventi contravvenzionali resta subordinato all'effettivo accertamento delle entrate di che trattasi ai sensi dell'art. 179 del D.L.vo 267/2000;

TRASMETTERE al Ministero delle infrastrutture e trasporti, tramite la ragioneria, quanto previsto dall'art. 4-ter D.L. 16/12;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Parere di Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



COMUNE DI VALLERMOSA

Provincia del Sud Sardegna

Via Adua, 2 - Tel. 0781/1866723 - 1863750

PEC protocollo.vallermosa@servizipostacert.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 15 del 28-01-20

Oggetto: PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2
COMMA 594 DELLA LEGGE 244/2007 - TRIENNIO 2020/2022.

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITO il preventivo parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. 267/2000;

RICHIAMATA la legge 244/2007, art. 2 comma 594 – 595 – 596 – 597 – 598 - 599, la quale sancisce che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- Misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobili ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che richiedono l'uso individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme e verifica, anche a campione circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;
- I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005”;

- A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente;
- Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi:
 - a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
 - b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

ACQUISITI il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg. n.267/2000;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

UNANIME DELIBERA

DI CONSIDERARE la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI ADOTTARE il piano triennale ai sensi della L. 244/2007 art. 2 comma 594 e successivi secondo le modalità che di seguito si riportano:

Piano Triennale

Comma 594, punto a), L.244/2007 - Dotazioni strumentali anche informatiche:

2020 - Acquisizione di procedure informatiche per l'ufficio gli uffici comunali;

2021 - 2022 Stanziamento in misura inferiore rispetto a quanto definitivamente previsto nel 2019.

Comma 594, Punto b), L.244/2007 - Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio

L'Ente possiede un unico mezzo assegnato al servizio di vigilanza mentre non funzionano sistemi di trasporto alternativo sul territorio comunale e di collegamento con i Comuni limitrofi, se non in numero limitato e comportanti notevoli sprechi di tempo per il loro utilizzo.

Punto c) comma 594 Beni immobili:

2020/2022 non sussistono tipologie di cui al punto c).

Comma 595 L.244/2007 Telefonia mobile:

2020/2022 Verifica dei presupposti richiesti dal comma 595 della L.244/2007 ai fini dell'assegnazione dell'apparecchio di telefonia mobile al solo vigile urbano in forza presso il nostro ente.

DI TRASMETTERE il presente piano e una relazione sulla sua attuazione, a consuntivo annuale, ai Revisori dei Conti e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente, come previsto dall'art. 2 comma 597 della Legge n. 244 del 24/12/2007.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Parere Favorevole di Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere Favorevole di Regolarita' contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 16 del 28-01-20

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PROVENTI PUBBLICITA' E PUBBLICHE
AFFISSIONI TRIENNIO 2020/2022.

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITO il preventivo parere favorevole del Responsabile del Servizio amministrativo in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. 267/2000;

CONSIDERATO che occorre determinare per l'anno 2020/2022 le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità, al diritto sulle pubbliche affissioni e alla tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche

VISTO il Decreto Legislativo n° 507/93 e successive modificazioni e integrazioni;

RITENUTO di dover confermare le tariffe vigenti

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg. n.267/2000;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

UNANIME DELIBERA

DI STABILIRE che per l'anno 2020/2022 sono confermate le medesime tariffe relative all'imposta sulla pubblicità, ai diritti sulle pubbliche affissioni e alla tassa di occupazione del suolo pubblico deliberate nell'esercizio 2003 con deliberazione G.C. n° 18 del 07/03/2003 e che di seguito si riportano:

TARIFFE IMPOSTA PUBBLICITA'

- per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, manifesti e di altro materiale pubblicitario oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari € 2,58 al giorno o frazione di giorno;
- per la pubblicità effettuata da terzi a mezzo di apparecchi sonori, amplificatori e simili € 7,75 per ciascun giorno o frazione di giorno;
- per la pubblicità ordinata da terzi a mezzo di bando pubblico € 1,55;
- per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili € 36,15;
- per la pubblicità effettuata con insegne, pannelli o altre analoghe strutture luminose € 12,91;

TARIFFE DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

per ciascun foglio di dimensione fino a 70X 100 e per i periodi di seguito indicati:

- per i primi 10 giorni € 1,55;
- per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione € 0,52

TARIFFE TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE

- OCCUPAZIONI TEMPORANEE:
 1. Per i primi 10 giorni di occupazione € 1,00 giornalieri al metro quadro;
 2. Per i successivi giorni € 0,42 giornalieri al metro quadro;
 3. Per le attività commerciali che comportano occupazione di suolo oltre i 30 giorni € 0,20 giornalieri a metro quadro;
- OCCUPAZIONI PERMANENTI Euro 20,00 al metro quadro.

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva.

Parere Favorevole di Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere Favorevole di Regolarita' contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 17 del 28-01-20

Oggetto: SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - DETERMINAZIONE DELLE
TARIFE E CONTRIBUTI PER L'ANNO 2020.

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITO il preventivo parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. 267/2000;

VISTO il D.L. 28 Febbraio 1983, n. 55 come convertito dalla L. 26 Aprile 1983 n. 131 che stabilisce l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale finanziata da tariffe o contributi ed entrate specificatamente destinate;

VISTO il D.M. 31 Dicembre 1983 che individua le categorie dei servizi a domanda individuale;

Dato Atto che, ad eccezione dei servizi in materia socio-assistenziale, per i quali si provvede ai sensi della L.R. 4/88 e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dall'ente sono le seguenti:

1. Impianti Sportivi
2. Mensa Scuola Materna

RITENUTO di dover provvedere in merito

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del D.Lg. n.267/2000;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

UNANIME DELIBERA

DI STABILIRE per l'anno 2020 le seguenti tariffe:

Impianti Sportivi

CAMPO DI CALCIO		
1	Per uso della struttura sportiva	€. 2,75
2	Per uso della struttura sportiva nelle ore notturne	€. 6,82
PALESTRE SCUOLE MEDIE		
1	Per uso della struttura sportiva	€. 2,05
2	Per uso della struttura sportiva nelle ore notturne	€. 2,38
CAMPI DA TENNIS		
1	Per uso della struttura sportiva	€. 1,71
2	Per uso della struttura sportiva nelle ore notturne	€. 2,38
CAMPO DI CALCETTO		
1	Per uso della struttura sportiva	€. 2,05
2	Per uso della struttura sportiva nelle ore notturne	€. 2,38
CAMPO DI BOCCE		
1	Per uso della struttura sportiva	€. 1,71
2	Per uso della struttura sportiva nelle ore notturne	€. 1,71

Entrata prevista	Cap. entrata	240/1	€. 2.000,00
Spesa prevista	Cap. uscita	6212/1-6212/2-6211-1	€.
			6.600,00
Percentuale di copertura			30,30%

Servizio Mensa

Entrata prevista	€. 9.723,00
Spesa prevista	€. 19.446,00
Percentuale di copertura	50%
Costo pasto	€. 4,80
Quota ente	€. 2,45 uscita Cap. 4.109/2
Quota utenti	€. 2,45 uscita Cap. 4.109/3 - entrata Cap. 230/1

*

Riepilogo entrate:

1. Impianti sportivi	€. 2.000,00
2. Mensa scuola materna	€. 9.723,00
	€. 11.723,00

Riepilogo spese:

1. Impianti sportivi	€. 9.750,00
2. Mensa scuola materna	€. 19.446,00
	€. 29.196,00

Copertura del costo complessivo 40,15%

Parere Favorevole di Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere Favorevole di Regolarita' contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per 15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 18 del 28-01-20

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITO il preventivo parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1 del T.U. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 28/02/1998 n° 360 relativo all'istituzione di un' addizionale comunale IRPEF;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta n° 23 del 23/02/2001 con la quale è stata istituita l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2001 nella misura dello 0,2%;

CONVENUTO sull'opportunità di lasciare invariata detta percentuale anche per l'esercizio 2019;

DATO ATTO del parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

UNANIME DELIBERA

DI CONFERMARE, per l'anno 2020, in 0,2% punti percentuali l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Parere Favorevole di Regolarita' tecnica ai sensi dell'art. 49 -comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere Favorevole di Regolarita' contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49
-comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti,
espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per
15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020



COMUNE DI VALLERMOSA

Provincia del Sud Sardegna

Via Adua, 2 - Tel. 0781/1866723 - 1863750

PEC protocollo.vallermosa@servizipostacert.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 19 del 28-01-20

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2020.

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 08:25 in Vallermosa, nella sede comunale, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Spiga Francesco	Sindaco	P
Carta Chiara	Assessore Vicesind.	P
Secci Monica	Assessore	A
Cabriolu Daniele	Assessore	P
Lecca Diego	Assessore	P

risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Tegas Lucia.

Assume la presidenza il Sindaco Spiga Francesco il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'articolo 1, commi 707 – 721 Legge 27 dicembre 2013 n. 147, e della nuova legge di bilancio 2020, l'Imposta municipale propria (I.M.U.) per l'anno 2020 prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Categoria A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'articolo 1, comma 380 Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO tuttavia che, nella determinazione delle aliquote I.M.U. 2020 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote I.M.U. in considerazione della disposizione dettata dall'articolo 1, commi 640 e 677 Legge 147/2013, nonché la legge di bilancio 2020, in base al quale l'aliquota massima complessiva della nuova I.M.U. non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'I.M.U. al 31 dicembre 2013, fissata al 9,6 per mille in relazione alle diverse tipologie di immobile rimanendo invariata la tassazione globale come nell'esercizio 2019;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote I.M.U. relative all'anno 2020, nella misura del 9,6;

RITENUTO opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento I.M.U.

- Acconto 16 giugno 2020
- Saldo 16 dicembre 2020

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO il parere positivo di conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti espresso dal Segretario Comunale;

UNANIME DELIBERA

DI STABILIRE, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote, con efficacia dal 1° gennaio 2020 per l'Imposta Municipale propria (I.M.U.):

- Aliquota ridotta per abitazione principale di Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'articolo 13, comma 2 Decreto Legge 201/2011, convertito in Legge 214/2011 nonché in base alla legge di bilancio 2020 pari allo 0,5%, prevedendo la detrazione di euro 200,00 per l'abitazione principale.

- Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili 9,6 per mille
- Aliquota per i fabbricati produttivi di Categoria D 9,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato;
- Esenti fabbricati ad uso strumentale Categoria D10;
- Ritenuto di applicare, per le aree ricomprese nella perimetrazione della zona Hi4 (Aree di pericolosità idraulica molto elevata) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), una esenzione dell'imposta per tutta la durata del vincolo in quanto in tali aree, come disposto dall'art. 27 delle Norme di Attuazione del suddetto piano, non è ammessa l'edificazione di nuove volumetrie;
- Ritenuto, inoltre, di applicare una riduzione dell'80% del valore dell'imposta alle aree che, a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia dovute all'adozione del PUC in adeguamento al PPR, hanno la doppia classificazione: zona omogenea C nel PUC vigente e zona omogenea E nel PUC adottato;

DI STABILIRE che la riscossione dell'Imposta municipale propria **I.M.U.** dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati: **Acconto 16 giugno 2020 / Saldo 16 dicembre 2020**;

DI STABILIRE altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;

DI RISERVARSI, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

DI DARE ATTO che tali aliquote decorreranno dal 1° gennaio 2020 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 Legge 296/2006;

DI DARE la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;

DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Parere Favorevole di Regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 –comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere Favorevole di Regolarita' contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49
-comma 1- del T.U. n° 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa De Rosa Giovanna

Parere favorevole di conformità amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti,
espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L..

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Lucia Tegas

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Spiga Francesco

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Tegas Lucia

Certifico che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04-02-2020 per
15 giorni consecutivi e inviata in copia ai capigruppo consiliari nella stessa data.

Vallermosa 04-02-2020

F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

La presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Tegas Lucia

Vallermosa 04-02-2020